

BANDO PER IL PROGETTO PILOTA Í ISTITUIRE UN HUB EUROPEO DEL PATRIMONIO PER SOSTENERE UN FOLLOW-UP OLISTICO ED ECONOMICAMENTE EFFICIENTE DELL'ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALEÍ

OBIETTIVO:

- promuovere un'azione congiunta, mettendo in comune competenze e risorse transettoriali, pubbliche e private, nel campo del patrimonio culturale;
- promuovere e contribuire all'attuazione di un approccio olistico e integrato alle politiche per il patrimonio culturale a tutti i livelli (UE e/o transnazionale, nazionale e regionale), in linea con il Quadro d'azione europeo pubblicato nel 2018;
- monitorare l'inclusione della dimensione del patrimonio culturale nelle politiche pertinenti a livello UE, nazionale e, se del caso, regionale e locale;
- fornire alla Commissione UE dati, analisi, studi e raccomandazioni su come integrare meglio la dimensione del patrimonio culturale nelle politiche pubbliche, in relazione ai 5 pilastri d'intervento definiti nel Quadro europeo sul patrimonio culturale;
- promuovere modelli innovativi di governance e gestione partecipata del patrimonio culturale, coinvolgendo tutte le parti interessate, incluso le autorità pubbliche, il settore target, i soggetti privati e le organizzazioni della società civile

AZIONI

Sostegno alla creazione di un Hub europeo del patrimonio culturale. L'Hub dovrebbe diventare il punto di ingresso della comunità di professionisti e stakeholder operanti nel campo del patrimonio culturale in Europa, fornendo servizi come delineati di seguito (punti 1-6).

Il progetto proposto deve contemplare almeno le seguenti attività:

1. Condivisione di conoscenze

Creazione di un hub interattivo dinamico basato sul web per: raccogliere e diffondere informazioni e dati socio-economici sul settore; promuovere l'informazione sulla cooperazione e sulle opportunità di finanziamento UE, nazionali e regionali; produrre newsletter, documenti programmatici, relazioni attività di divulgazione; produrre un archivio online delle politiche e dei progetti sul patrimonio culturale finanziati dall'UE.

2. Networking

- riunire e mobilitare il più ampio spettro possibile di stakeholder europei attivi nel campo della cultura e del patrimonio culturale, sia pubblici che privati, per rispecchiare la ricchezza e la varietà dell'ecosistema del patrimonio culturale;
- creazione di spazi di discussione sulle questioni inerenti il patrimonio culturale per le comunità professionali e di stakeholder;
- relazionare con la Commissione europea, in particolare con i servizi che si occupano di politiche culturali e partecipare alle riunioni del gruppo di esperti sul patrimonio culturale;
- concentrarsi sulla dimensione educativa del patrimonio culturale, collegandosi alle comunità Erasmus+ e ad altri stakeholder pertinenti.

3. Formazione e sviluppo di capacità

- realizzazione di attività di capacity building rivolte a stakeholder nazionali e regionali nonché a operatori culturali;
- diffusione e produzione di materiali per lo sviluppo di capacità, se possibile in più lingue;
- condivisione e produzione di materiale educativo per i giovani, nel formato più appropriato, possibilmente in più lingue.

4. Policy lab

- analisi e sviluppo di politiche, in particolare a livello europeo e, se del caso, a livello nazionale/regionale/locale, al fine di valutare i quadri esistenti sul patrimonio culturale e raccomandare nuovi sviluppi;
- produzione di paper di ricerca e strategici sulle tendenze significative o emergenti rilevanti per le politiche sul patrimonio culturale;
- mainstreaming e sviluppo di sinergie con piattaforme simili, attori e iniziative politiche in altri settori, come architettura, pianificazione urbana, sviluppo rurale, ambiente e azione per il clima, coesione, Obiettivi di Sviluppo sostenibile, energia, istruzione, turismo culturale, ricerca, innovazione, istruzione, industrie culturali e creative e relazioni esterne.

5. Programme development lab

- sviluppo di partenariati o sinergie consolidati, ben funzionanti ed efficienti con le iniziative esistenti a livello UE, compresi i gruppi di esperti della Commissione e del Consiglio, le reti, le piattaforme e i forum relativi al patrimonio culturale in Europa;
- creazione e sviluppo di sinergie tra i vari progetti finanziati dall'UE e i vari programmi di finanziamento UE con un impatto diretto o indiretto sul patrimonio culturale, le iniziative relative al patrimonio e le migliori pratiche sviluppate dagli stakeholder a tutti i livelli di governance (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale).

6. Comunicazione e divulgazione

- realizzazione di campagne di sensibilizzazione sulla tutela del patrimonio culturale, sia nel quadro dell'Anno Europeo della Gioventù che negli anni successivi;
- diffusione di informazioni su opportunità di formazione sul patrimonio culturale condotte da altre organizzazioni a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;
- diffusione di conoscenze, migliori pratiche, materiali raccolti o scaturiti dal progetto alla più ampia comunità di stakeholder del patrimonio culturale

MODALITÀ

Il progetto proposto deve avere una durata di 24 mesi, con inizio da gennaio 2023.

I progetti possono essere presentati da un soggetto singolo o da un consorzio costituito da almeno due soggetti

BENEFICIARI:

Persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi UE (compresi PTOM). Il bando è aperto anche ad organizzazioni internazionali.

Questi soggetti devono possedere una competenza e conoscenza speciali in materia di patrimonio culturale

STATI ELEGGIBILI:

UE 27

PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare

STANZIAMENTO:

" 2.883.300

FINANZIAMENTO:

Fino al 90% dei costi ammissibili

SCADENZA:

18 ottobre 2022

FONTE:

Commissione europea - Funding & Tender Portal del 2/8/2022

REFERENTE:

Commissione europea - Funding and Tenders Portal